

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111
Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst

● "Guide del Gusto" € 6,90*
● "Il Sangue di Tutti" € 7,90*

* Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo del Gazzettino e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione.



All'interno il fascicolo VENEZIA MESTRE • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • TREVISO

CHIOGGIA

Mamma salva il figlio di 3 anni con la manovra anti-soffocamento

Biolcati a pagina XVI nel fascicolo locale

PORTOGRUARO

Inventava codici fiscali, guai per un impiegato delle Entrate

Amadori a pagina XXVII nel fascicolo locale

E' IN EDICOLA
IL SANGUE DI TUTTI
1943-1945 in Triveneto
a soli € 7,90 più il prezzo del quotidiano
IL GAZZETTINO
Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



POLITICA Primo via libera all'Italicum. Pd spaccato, 38 i ribelli. Bersani e Cuperlo: non lasciamo

Legge elettorale, Renzi incassa 352 sì

La fiducia passa a larga maggioranza, i no si fermano a 207. Il premier: «Grazie, è la volta buona»

IL COMMENTO

LE NUOVE REGOLE E L'OPPOSIZIONE SENZA UN PROGETTO

DI ALESSANDRO CAMPI

La legge elettorale, trattandosi della principale regola del gioco in una democrazia, dovrebbe essere concordata tra le parti e frutto di un accordo per quanto possibile vasto. Giusto e sacrosanto. Ma come bisogna comportarsi quando tra i partiti, lasciamo perdere per colpa di chi, non si riesce a stabilire alcuna collaborazione o accordo? Al netto delle dichiarazioni di principio e delle formule edificanti ispirate allo spirito della Costituzione c'erano - nell'Italia politicamente disarticolata e rissosa dei nostri giorni - le condizioni per procedere in modo consensuale su una materia tanto delicata? Chi lo afferma descrive una realtà che non esiste. Meglio nessuna legge elettorale (ovvero quella imposta d'autorità dalla Consulta) che quella che sta per approvarsi?

Segue a pagina 22

VERSO LA CESSIONE DEL CLUB ROSSONERO



MILANO Bee Taechaubol con la moglie, il magnate thailandese dovrebbe acquistare il Milan da Silvio Berlusconi

Milan e Mediaset, Berlusconi tratta con Mr. Bee e Murdoch

Ajello, Dimito e Riggio alle pagine 6 e 7

APPROVAZIONE

Il governo Renzi incassa il primo dei tre voti di fiducia sulla legge elettorale con larga maggioranza: 352 sì contro i 207 no. Soddisfatto il premier: «Questa è la volta buona».

PD SPACCATO

Sono stati 38 i dissidenti all'interno del Pd, tra cui Bersani e Cuperlo, che però affermano: «Non usciamo dal partito».

Conti e altri servizi da pagina 2 a pagina 5

IL RETROSCENA

SCISSIONE FREDDA COLTELLATE SENZA SANGUE

DI MARIO AJELLO

Si è mai visto un parricidio così poco pulp? Si è mai vista una quasi scissione così poco sanguinolenta? Si è mai vista una voragine interna ...

A pagina 3

IL DOSSIER Piano dell'Ance al governo: lavori per 160 milioni

«In Veneto 436 cantieri per far ripartire la regione»

L'Ance, in accordo con il ministero delle Infrastrutture, ha presentato l'elenco dei cantieri che potrebbero essere rapidamente aperti. In tutto 436 opere per complessivi 160 milioni, di alta rilevanza sociale, che darebbero una scossa all'economia locale. Sono opere in avanzato stadio di progettazione, ma ancora ferme per mancanza di finanziamenti o per il Patto di stabilità.

MILANO



L'Expo blindata blitz contro gli antagonisti

A pagina 8

UDINE Sanzioni-boom, si assumerà un addetto per smaltirle Vigili "spediti" fuori dagli uffici Comune assediato dalle multe

Meno vigili impegnati in ufficio, più agenti in strada. E così a Udine, con la riorganizzazione del Comando della Polizia locale, è boom di multe: quasi 14mila in tre mesi. Il Comune costretto a prendere un addetto per inserire i verbali nel sistema informatico.

De Mori a pagina 11

FRIULI

A 92 anni resiste da sola nel paese "fantasma"

Treppo a pagina 13

STONEFLY

SECOND SKIN at STONEFLY.IT



VENEZIA - E' stata approvata ieri all'unanimità dal Consiglio regionale del Veneto la legge a sostegno del sistema radiotelevisivo, dell'editoria locale e per l'applicazione dell'equo compenso. La legge riguarda tutto il sistema dell'informazione, prevedendo misure di sostegno e di innovazione e stanziando 600 mila euro per il 2015 e un milione di euro per il 2016. La legge sostiene con contri-

PALAZZO FERRO FINI

Approvata la legge per l'editoria, fondi per innovazione e assunzioni

buti e agevolazioni le imprese che fanno giornalismo di qualità, creano iniziative editoriali innovative, ampliano il palinsesto con autoproduzioni, assumono in pianta stabile o stabilizzano giornalisti a contratto e rispettano la legge sull'equo compenso nei confronti dei collaborato-

ri. L'erogazione dei contributi regionali avverrà secondo criteri e punteggi che dovranno essere definiti dalla Giunta, mentre alle provvidenze regionali non avranno diritto le emittenti che privilegiano telegiornali e programmi meramente commerciali, oltreché le emittenti incorse in

violazione dei codici di comportamento e sanzionate da Agcom. Le imprese che assumono giornalisti potranno beneficiare di contributi regionali per 300 mila (la metà dei 600 mila euro previsti nel 2015) per il primo anno di applicazione, che saliranno a 500 mila nel 2016 e nel 2017.



VENEZIA Seduta a Palazzo Ferro Fini

www.gazzettino.it
il tuo quotidiano online

NORD EST

L'APPUNTAMENTO

TRICHIANA (BELLUNO) - Sala San Felice - Incontro con Shin dong Huyk, rifugiato nord coreano, ambasciatore Onu per i diritti umani. Ore 20.30

IN AGENDA

TREVISO - Camera di commercio - Presentazione del primo "Activity Report di r2i". Ore 11

VENEZIA - Ingresso Riva Sette Martiri - Progetto di riqualificazione del Giardino della Marinaressa in occasione della 56/a Esposizione Internazionale d'Arte la Biennale di Venezia. Ore 11.30



L'Ance: 436 cantieri per la ripresa

Umberto Sarcinelli

MESTRE

Nel piano presentato ieri al Governo, lavori subito realizzabili in Veneto per 160 milioni

In Veneto ci sono 436 cantieri che potrebbero partire rapidamente, con una spesa di circa 160 milioni di euro. Il piano è contenuto in un documento più ampio che l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) ha illustrato ieri a Roma nel corso del "Building day" e che è stato consegnato al Governo perché rientri in un decreto legge che contenga uno stralcio sulla riforma degli appalti. E' il frutto di un intenso lavoro avviato con l'accordo del ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio, dalle sedi periferiche dell'Ance in collaborazione con gli enti locali.

«Si tratta - afferma Giovanni Salmistrari, presidente dell'Ance Veneto - di opere in avanzato stato di progettualità che non possono essere più rimandate e il 27% di questi interventi riguarda le scuole». L'intero piano prevede in tutt'Italia 5300 cantieri per una spesa di 9.8 miliardi di euro. In Veneto sarebbero investiti 160 milioni, quasi l'1,7% per l'8% dei progetti.

Le opere in Veneto

CATEGORIE DI OPERE	NUMERO	IMPORTO
A-Opere stradali (nuove o varianti)	5	2.825.000
B-Opere stradali (manutenzione, messa in sicurezza)	49	14.878.257
C-Infrastrutture idriche	8	2.268.150
D-Opere di trasporto pubblico e per la mobilità urbana sostenibile	45	22.396.926
E-Opere urbane- Interventi su spazi pubblici urbani	84	24.311.370
F-Interventi su edifici scolastici	116	51.883.989
G-Interventi su edifici culturali	12	6.862.666
H-Impianti sportivi	28	5.851.373
I-Interventi su altri edifici pubblici	38	14.615.309
J-Rischio idrogeologico e protezione dell'ambiente	19	1.617.282
K-Altri	32	12.348.000
TOTALE	436	159.858.321

Un dato che a prima vista sembra sproporzionato e penalizzante per il Nord Est, ma che in realtà tiene conto che in due regioni, Calabria e Sicilia, sono inserite anche grandi opere infrastrutturali. I cantieri "per far ripartire

il Veneto" sono stati individuati con una ricognizione fatta in collaborazione con l'Ance, e le Province a cui hanno aderito cinque province su sette. Treviso non ha presentato nessun progetto, a causa di problemi con il patto di

stabilità, mentre Belluno è arrivata in ritardo nel presentare la lista, consegnata ieri a Roma. «Questo piano - spiega Salmistrari - è in grado di dare vita a un settore che negli ultimi anni ha visto ridurre l'occupazione del 50%. Con la partenza dei cantieri potrebbero esserci un migliaio di assunzioni».

Le segnalazioni riguardano in particolare interventi su edifici scolastici, dalle opere di adeguamento antisismico all'efficienza energetica, alle migliorie strutturali. L'11 per cento è dedicato alla manutenzione delle strade, mentre il 10% è riservato alla mobilità urbana, mentre per la riqualificazione dei centri storici e in generale dei paesi e delle città i progetti riguardano il 19 per cento del totale. Non mancano gli interventi per le bonifiche ambientali e territoriali e le sistemazioni idrogeologiche, soprattutto per quei "mini interventi" che non rientrano nelle grandi opere di prevenzione a carattere nazionale, ma che sono essenziali

nella scala locale.

Ma nella proposta dell'Ance non c'è solo l'elenco delle opere da realizzare in tempi brevissimi, sono contenute richieste per rendere più celeri e sicure le procedure, come l'eliminazione dell'offerta economicamente vantaggiosa, cioè al ribasso massimo, per i piccoli appalti (sotto i 2,5 milioni di euro) e la sua limitazione fino a 5 milioni ai soli lavori complessi. Altre proposte sono la determinazione della soglia di anomalia (cioè della differenza dell'offerta) per sorteggio solo dopo la presentazione e il ritorno della figura dell'ingegnere capo per avere più controlli e responsabilità.

OCCUPAZIONE

Sarà possibile assumere un migliaio di lavoratori

REGIONE



RACCOLTA Varato il nuovo piano rifiuti

VENEZIA - Passa all'esame del Consiglio regionale del Veneto il nuovo "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali", con 31 voti a favore, un contrario e un astenuto. Obiettivo principale del Piano è quello di coordinare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, favorendo il recupero di materia e il potenziamento della produzione di energia, secondo

la nuova direttiva europea in materia. Per la raccolta differenziata l'obiettivo è raggiungere una quota del 70% entro il

Sì del Consiglio al nuovo piano rifiuti nessuna nuova discarica e tariffa unica

2020. Il Piano punta inoltre a garantire lo sviluppo della competitività nel settore del recupero di rifiuti, allo scopo di assicurare le materie prime necessarie al consolidamento dell'industria regionale del riciclo e ridurre nel contempo il consumo di terreno agricolo. Viene inoltre sancito che non sarà realizzata nel territorio regionale nessuna nuova discarica,

ma si andrà ad esaurimento di quelle esistenti, con l'obiettivo di arrivare a zero conferimenti in discarica e alla valorizzazione dell'impiantistica già presente sul territorio e definendo una tariffa regionale unica per gli impianti pubblici, che consenta il contenimento dei costi per i cittadini. Infine, in attuazione delle politiche regionali a favore della prevenzione del

crimine organizzato, mafioso e della corruzione, il Piano intende stimolare e garantire processi volti a rendere trasparenti i rapporti con i soggetti gestori, i quali saranno obbligati a trasmettere all'Osservatorio regionale informazioni relative all'assetto e alle partecipazioni societarie, nonché al conferimento di incarichi professionali attribuiti a terzi.